

SENATO DELLA REPUBBLICA

1

Comunicazioni organizzative

gruppo -

Disponibilità telefoni etc.

76 1-1  
2

SENATO DELLA REPUBBLICA

SERVIZIO DELL'AMMINISTRAZIONE  
E DEL PATRIMONIO

Roma, 17 GEN. 1995  
Prot. n. AP.T/95. 60

Onorevole Senatore,

in conformità con le normative vigenti relativamente alle franchigie telefoniche a disposizione dei Senatori, Le comunico con l'allegata tabella la situazione di utilizzo degli scatti telefonici in franchigia a Sua disposizione nell'anno 1994.

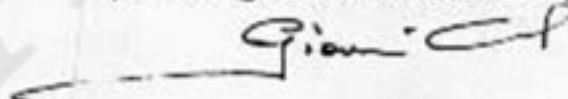
Le rammento che a partire dal corrente mese sono stati accreditati sulla quota residua a Sua disposizione n. 10.000 scatti quale franchigia annuale per il 1995 e che quest'ultima è fruibile utilizzando il sistema di documentazione addebiti (SDA) collegato alla centrale telefonica del Senato nonché, per un massimo di n. 3.000 scatti, le tessere magnetiche SIP per gli apparecchi telefonici pubblici, in distribuzione presso il Servizio per le Competenze dei parlamentari.

Ove Ella non abbia ritirato completamente nello scorso anno i 3.000 scatti disponibili sotto forma di tessere magnetiche SIP, la quota residua potrà essere richiesta nel corrente anno a valere sulla franchigia complessiva a Sua disposizione.

Le rammento che gli scatti eventualmente consumati oltre la franchigia spettante Le verranno addebitati al termine della legislatura.

Nel rimanere a Sua disposizione per ogni ulteriore chiarimento, Le invio i migliori saluti.

Il Consigliere preposto  
all'Ufficio tecnico ed Immobiliare  
(Dott. Ing. Giovanni Contardi)



ce 95011701

SENATO DELLA REPUBBLICA

SERVIZIO DELL'AMMINISTRAZIONE  
E DEL PATRIMONIO

Roma, 17-1-95  
Prot.n. AP.T/95.69

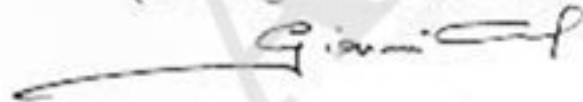
Onorevole Senatore,

in conformità con le normative vigenti relativamente alle franchigie telefoniche a disposizione degli Onorevoli Senatori, Le comunico con la seguente tabella la situazione di utilizzo degli scatti telefonici a Sua disposizione alla data del 31 dicembre 1994.

Disponibilità al 15 aprile 1994	Scatti utilizzati sistema doc. addebiti	Scatti utilizzati tessere SIP	Altri	Rimanenza scatti
20.000	725	0	0	19.275

Nel rimanere a Sua disposizione per ogni ulteriore chiarimento, Le invio i migliori saluti.

Il Consigliere preposto  
all'Ufficio Tecnico e Immobiliare  
(Dott. Ing. Giovanni Contardi),



ep 94070501

IL COLLEGIO DEI SENATORI QUESTORI

- vista la delibera prot. n. AP.T.080a/95 dell'11.5.1995;
- considerata la necessità di integrare la disciplina riguardante il rimborso delle spese sostenute per l'uso dei telefoni cellulari, in conformità con le richieste pervenute da numerosi senatori,

DELIBERA

quanto segue:

- sono ammesse al rimborso, nei limiti di cui alla delibera richiamata in premessa, le spese per l'uso di telefoni cellulari intestati a componenti del nucleo familiare dei senatori. La disposizione deve considerarsi operativa a decorrere dalla prima fatturazione relativa all'anno 1995;
- le bollette telefoniche quietanzate e pervenute agli uffici entro il mese di dicembre, anche se liquidate dagli uffici stessi nell'anno successivo, sono ascrivibili alla franchigia dell'anno di presentazione. In via transitoria potranno essere liquidate sulla franchigia residua dell'anno 1995 (nei limiti dell'importo massimo di L. 1.511.300 annue), le bollette di quell'anno, presentate agli uffici entro il 29.2.1996.

Si ribadisce comunque che, fatto salvo quanto sopra previsto in via transitoria per l'anno 1995, nell'arco di un anno solare l'importo massimo utilizzabile per il ritiro di tessere telefoniche e per il rimborso delle spese sostenute dai senatori per l'uso dei propri telefoni cellulari non potrà superare l'importo di L. 1.511.300, a prescindere dalla quota di tale importo utilizzata gli anni precedenti.

Roma, 14 FEB. 1996



Gruppo  
"SINISTRA DEMOCRATICA-L'ULIVO"

Roma, 14 maggio 1996

Alle Senatrici e ai Senatori  
del Gruppo  
"Sinistra Democratica-L'Ulivo"

Carissima/o,

facendo seguito a quanto ci siamo detti negli incontri della settimana scorsa, ti invio il testo della proposta di regolamento del Gruppo messa a punto, nella passata legislatura, dall'apposita Commissione del Gruppo "Progressisti-Federativo", coordinata dal collega Casadei Monti. Decideremo nella prossima Assemblea il modo di procedere alla definizione del testo da parte del nostro Gruppo.

A presto, e complimenti a tutti noi per il primo risultato ottenuto giovedì scorso con l'elezione del Presidente del Senato.

Cordialmente

Il Presidente  
(Cesare Salvi)



## *Regolamento del Gruppo Progressisti Federativo*

### Art. 1

Il Gruppo Progressisti-Federativo è costituito a norma dell'articolo 14 del Regolamento del Senato della Repubblica. Ne fanno parte i senatori eletti sotto il simbolo dei progressisti. L'adesione al Gruppo chiesta da senatori eletti sotto altri simboli e che si impegnano ad osservare il Regolamento, è decisa dal Comitato Direttivo.

### Art. 2

Il Gruppo elabora le proprie linee di attività parlamentare e assume tutte le iniziative ad essa coerenti.

### Art. 3

Gli organi del Gruppo sono:

- 1) l'Assemblea;
- 2) il Comitato Direttivo;
- 3) il Presidente;
- 4) la Presidenza;
- 5) i Revisori dei conti.

### Art. 4

L'Assemblea del Gruppo si pronuncia su ogni argomento di rilevante interesse politico attinente all'attività parlamentare e sulle crisi di governo. E' convocata dal

Comitato Direttivo o dal Presidente, ovvero a richiesta di almeno un quinto degli appartenenti al Gruppo.

L'Assemblea delibera sui programmi di attività, sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo.

Elegge tre Revisori dei conti che presentano una relazione sul bilancio e sul conto consuntivo.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei presenti, salvo quanto disposto dai successivi articoli. Prima di ogni deliberazione, su richiesta di due senatori, il Presidente verifica il numero legale, non computando gli assenti giustificati.

Salvo i casi in cui il voto segreto è obbligatorio, l'Assemblea vota, di norma, a scrutinio palese. Vota a scrutinio segreto su richiesta motivata di un senatore, appoggiata da almeno un decimo dei suoi componenti.

#### Art. 5

La durata degli interventi dei relatori sull'ordine del giorno non può eccedere i venti minuti. La durata degli altri interventi non può eccedere i cinque minuti. Il Presidente ha la facoltà, su richiesta dell'oratore e apprezzate le circostanze, di ampliare tali termini.

#### Art. 6

Il Presidente è eletto, a scrutinio segreto e con la maggioranza assoluta dei voti dei componenti del Gruppo, tra i candidati proposti da un numero di senatori pari a un decimo dei componenti l'Assemblea, e dopo un dibattito preventivo.

Qualora non si raggiunga la maggioranza predetta, si procede immediatamente a una seconda votazione nella quale è sufficiente la maggioranza assoluta dei voti dei presenti, computando anche le schede bianche. Qualora non sia raggiunta tale maggioranza, nel caso di più candidati, si procede al ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti e viene eletto il candidato che ottiene il numero più alto di voti, ovvero, in caso di parità, il più anziano di età; nel caso di un solo candidato si procede a nuove proposte di candidatura.

## Art. 7

La Presidenza è composta, oltre al Presidente, da uno o più vice-Presidenti e da due o più Segretari.

I membri della Presidenza sono eletti dall'Assemblea, su proposta del Presidente, a scrutinio segreto, con voto unico, a maggioranza assoluta dei voti dei presenti, computando anche le schede bianche.

La Presidenza coordina l'attività del Gruppo, stabilisce le intese con il Gruppo Progressisti-Federativo della Camera e con gli altri Gruppi parlamentari.

## Art. 8

Il Comitato Direttivo, composto da un numero di membri non superiore a un settimo dei componenti del Gruppo, è eletto a scrutinio segreto su lista aperta con candidature espresse dall'Assemblea. Ogni senatore può esprimere un numero di preferenze pari a un terzo del numero dei senatori eleggibili. Sono eletti i candidati che riportano il più alto numero di voti.

Il Presidente e gli altri membri della Presidenza fanno parte di diritto del Comitato Direttivo.

## Art. 9

Il Comitato Direttivo provvede all'assegnazione dei senatori nelle Commissioni permanenti, bicamerali e speciali, e nelle Giunte, tenendo conto delle esigenze del Gruppo, delle competenze e delle preferenze dei senatori. Provvede inoltre alla designazione per le candidature agli incarichi parlamentari, previa definizione dei criteri di funzionalità e di incompatibilità.

Il Comitato Direttivo elabora i programmi generali e le relazioni di attività, approva il progetto di bilancio e il conto consuntivo da presentare all'Assemblea. Provvede inoltre ad adottare ogni iniziativa necessaria a promuovere le attività politiche del Gruppo e si esprime sulle iniziative parlamentari che impegnano il Gruppo. Designa il senatore per l'iscrizione a parlare in Aula in occasione dei dibattiti politicamente più rilevanti.

Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente del Gruppo, che informa periodicamente l'Assemblea delle attività svolte e delle deliberazioni adottate.

Alle riunioni del Comitato Direttivo possono essere invitati senatori del Gruppo che non ne facciano parte, senza diritto di voto.

Art. 10

Il Presidente, la Presidenza, il Comitato Direttivo e i Revisori dei conti sono eletti all'inizio della legislatura. Durano in carica due anni e sono rieleggibili. Se rieletti, durano in carica sino alla fine della legislatura.

Art. 11

I senatori aderenti al Gruppo Progressisti-Federativo esercitano individualmente l'iniziativa legislativa, dandone comunicazione alla Presidenza. Designano, sentita la Presidenza, i responsabili dei rispettivi Gruppi di Commissione e di Giunta, che esercitano la funzione di coordinamento del lavoro parlamentare.

Art. 12

La Presidenza del Gruppo convoca, secondo le esigenze del programma dei lavori, i responsabili dei Gruppi di Commissione e di Giunta per concordare le opportune iniziative.

Art. 13

Su indicazioni del Comitato Direttivo, la Presidenza costituisce dei Gruppi di lavoro, cui possono essere chiamati anche non parlamentari, su specifiche tematiche.

Art. 14

I senatori del Gruppo debbono essere presenti alle sedute di Commissione e di Aula e partecipare alle rispettive votazioni. Le assenze non giustificate verranno registrate e periodicamente pubblicizzate.

Qualora intendano votare in modo difforme rispetto alle decisioni del Gruppo, debbono informare preventivamente il Presidente, il quale, se ne ravvisa l'opportunità, propone la discussione in Assemblea o in Comitato Direttivo.

SENATO DELLA REPUBBLICA

Non vi sono vincoli di disciplina di Gruppo nel caso di decisioni sulle questioni etiche, sulle quali non si può deliberare con voti di maggioranza.

Art. 15

Il voto in difformità dalla decisione del Gruppo sulla fiducia e sfiducia al Governo e, nella votazione finale, sui documenti di bilancio, comporta l'automatica esclusione dal Gruppo.

Art. 16

Il Regolamento può essere modificato con la maggioranza assoluta dell'Assemblea.

Roma, 20 giugno 1996

Prot.n. 193/96/GS/sf

Ai Senatori e alle Senatrici del  
Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo

---

Carissimo/a,

ti informo che nella prima riunione dell'Ufficio di Presidenza abbiamo provveduto a formalizzare gli incarichi di lavoro.

Per i Vice Presidenti, Silvia Barbieri, vice presidente vicario, è responsabile per l'Assemblea e delegata a sostituire il Presidente nella Conferenza dei Capigruppo; Anna Maria Bucciarelli per i rapporti con le Commissioni; Guido De Guidi per i rapporti con le forze sociali e in genere con le organizzazioni della società civile; Luciano Guerzoni per i rapporti con il Governo.

Per i Segretari di Presidenza, si confermano gli incarichi già definiti al momento della loro elezione: Carlo Carpinelli sarà il segretario amministrativo; Silvano Micele si occuperà dell'Aula; Alessandro Pardini dei rapporti con le diverse articolazioni dell'Ulivo.

Cordialmente

(Cesare Salvi)



76-1-5  
12

SENATO DELLA REPUBBLICA

Gruppo  
Sinistra Democratica-L'Ulivo

Roma, 25 giugno 1996

Ai colleghi del Gruppo  
Sede

Cari colleghi,

in questi giorni si è completata la nomina di tutti i responsabili dei Gruppi di Commissione e sono state fatte alcune variazioni nella composizione delle stesse Commissioni. Credo di fare cosa utile nel trasmettervi l'elenco aggiornato.

Cordialmente

p. La Presidenza

(Anna Bucciarelli)

*Anna Bucciarelli*

SENATO DELLA REPUBBLICA  
GRUPPO SINISTRA DEMOCRATICA-L'ULIVO

**I COMM. - AFFARI COSTITUZIONALI**

PELLEGRINO GIOVANNI (RESP.)

ARLACCHI GIUSEPPE

BESOSTRI FELICE

D'ALESSANDRO PRISCO FRANCA (IV)

GUERZONI LUCIANO

PARDINI ALESSANDRO (XII)

PASSIGLI STEFANO

VILLONE MASSIMO

**II COMM. - GIUSTIZIA**

RUSSO GIOVANNI (RESP.)

BARBIERI SILVIA

BERTONI RAFFAELE

BOBBIO NORBERTO

BONFIETTI DARIA

CALVI GUIDO (VII)

FASSONE ELVIO

SENESE SALVATORE

**III COMM. - ESTERI**

BRATINA DIODATO (RESP.)

CIONI GRAZIANO

CORRAO LUDOVICO

DE MARTINO FRANCESCO

DE ZULUETA TANA

LAURICELLA ANGELO

MIGONE GIANGIACOMO

SALVI CESARE

**IV COMM. - DIFESA**

LORETO ROCCO (RESP.)

D'ALESSANDRO PRISCO FRANCA (I)

DE GUIDI GUIDO (IX)

FORCIERI GIOVANNI LORENZO

GUALTIERI LIBERO

PETRUCCI PATRIZIO

UCCHIELLI PALMIRO

**V COMM. - PROGR. E. BILANCIO**

FERRANTE GIOVANNI (RESP.)

CADDEO ROSSANO (VI)

CRESCENZIO MARIO

DE MARTINO GUIDO

FIGURELLI MICHELE

MORANDO ANTONIO ENRICO

PASQUINI GIANCARLO (VI)

VIVIANI LUIGI

**VI COMM. - FINANZE E TESORO**

BONAVITA MASSIMO (RESP.)

ANGIUS GAVINO

CADDEO ROSSANO (V)

DONISE EUGENIO

MONTAGNA TULLIO

PASQUINI GIANCARLO (V)

SARTORI MARIA ANTONIETTA

STANISCIÀ ANGELO (XIII)

**VII COMM. - PUBBLICA ISTRUZIONE**

**PAGANO MARIA GRAZIA** (RESP.)  
BISCARDI LUIGI  
BRUNO GANERI ANTONELLA  
BUCCIARELLI ANNA MARIA  
CALVI GUIDO (II)  
LOMBARDI SATRIANI LUIGI  
MASULLO ALDO  
MELE GIORGIO

**VIII COMM. - LAVORI PUBBLICI**

**FALOMI ANTONELLO** (RESP.)  
BARRILE DOMENICO (X)  
CARPINELLI CARLO  
DIANA LORENZO  
PAROLA VITTORIO  
PETRUCCIOLI CLAUDIO  
ROGNONI CARLO  
VEDOVATO SERGIO

**IX COMM. - AGRICOLTURA**

**PIATTI GIANCARLO** (RESP.)  
BARRILE DOMENICO (VIII)  
CONTE ANTONIO (XIII)  
DE GUIDI GUIDO (IV)  
MURINEDDU GIOVANNI  
SARACCO GIOVANNI  
SCIVOLETTO CONCETTO

**X COMM. - INDUSTRIA**

**LARIZZA ROCCO** (RESP.)  
CAZZARO BRUNO  
DEBENEDETTI FRANCO  
GAMBINI SERGIO (XII)  
MACONI LORIS  
MICELE SILVANO  
NIEDDU GIANNI  
PAPPALARDO FERDINANDO

**XI COMM. - LAVORO**

**DE LUCA MICHELE** (RESP.)  
SMURAGLIA CARLO  
BATTAFARANO G. VITTORIO  
GRUOSSO VITO  
PELELLA ENRICO  
PILONI ORNELLA  
TAPPARO GIANCARLO

**XII COMM. - SANITÀ**

**DI ORIO FERDINANDO** (RESP.)  
BERNASCONI A. MARIA  
CAMERINI FULVIO  
DANIELE GALDI M. GRAZIA  
MIGNONE VALERIO  
PARDINI ALESSANDRO (I)  
VALLETTA ANTONIO

**XIII COMM. - AMBIENTE**

**VELTRI MASSIMO** (RESP.)  
CAPALDI ANTONIO  
CONTE ANTONIO (IX)  
GAMBINI SERGIO (X)  
GIOVANELLI FAUSTO  
SQUARCIALUPI VERA  
STANISCIÀ ANGELO (VI)

DARIO RIBONI  
20097 S. DONATO MILANESE  
VIA DELLA LIBERTÀ, 98  
TEL. 59.79.915

75-1-6  
15  
Agli Onorevoli  
Senatori a Vita  
della  
Repubblica Italiana

*Senatore Francesco De Martino;*

Chiedo scusa per il tempo che Le sottraggo.  
Sono un cittadino qualunque del nostro Paese.  
Ho intenzione di realizzare una "fotografia" del pensiero dei  
Rappresentanti di questa Legislatura sull'argomento che potrà  
apprezzare negli allegati.  
Le sarei grato se vorrà esprimere il Suo pensiero sull'argomento,  
perchè ovviamente una pagina Le sarà riservata.  
AugurandoLe buon lavoro, spero vivamente che il "pianeta" dei  
politici modifichi un poco la sua orbita avvicinandosi di più alla  
realtà di noi che siamo il Popolo Italiano.

Cordialmente.



*S. J. M. 2.7.1996*

due allegati

DARIO RIBONI  
20097 S. DONATO MILANESE  
VIA DELLA LIBERTÀ, 25  
TEL. 59.73.915

16

Agli Onorevoli  
Capigruppo  
del Parlamento

Chiedo venia se Le sottraggo tempo, anche se modesto, per aiutarvi a realizzare un progetto che reputo interessante.

interessante perchè intendo fissare il parere storico di tutti i rappresentanti del Popolo Italiano dell'attuale Legislatura su un aspetto dell'uomo che, comunque lo si veda, ha fatto la storia del nostro Paese per un ventennio.

Le sarò grato se, nella Sua veste di Capigruppo, vorrà divulgare fra i colleghi del Suo gruppo la lettera qui allegata, leggendo la quale potrà apprezzare ciò che intendo fare.

Ho meditato a lungo se questo metodo potesse essere frainteso dai destinatari che potevano sentirsi dei "postini" (con il massimo rispetto per questi lavoratori), ma, dopo averne letto i nomi e conosciuto i loro profili, mi sono convinto che tale rischio era inesistente.

Devo infatti dire, per onestà, che ho deciso di utilizzare questo metodo, non solo per questioni meramente economiche, anche se effettivamente sarebbe stato troppo oneroso inviare individualmente la proposta.

Altri due convincimenti mi hanno suggerito la scelta del metodo:

1°) la certezza che se fossi stato supportato dal Capigruppo l'idea e la sua realizzazione avrebbe acquisito una valenza notevolmente maggiore.

2°) che solo così avrei avuto la certezza che tutti i Parlamentari avrebbero ricevuto la propria lettera evitando così improbabili ma non impossibili smarrimenti

Riconoscente per l'aiuto che vorrà fornirmi, colgo l'occasione per inviarLe i miei migliori saluti.

Ringrazio la Sua Segreteria per l'onere di lavoro che dovrà sopportare per la duplicazione della lettera qui allegata e la conseguente trasmissione ai destinatari.

un allegato

17

DARIO RIBONI  
30087 S. DONATO MILANESE  
VIA DELLA LIBERTÀ, 28  
TEL. 52.72.915

Gentile Signora/Egregio Signore

mi rivolgo a Lei, tramite il Suo Capogruppo, come cittadina/o rappresentante del Popolo Italiano e non come politico, perché ciò che desidero sottoporLe non vuole, e non deve essere, visto nell'ottica politica; a questo penserà la storia.

L'idea è quella di raccogliere in un volume le considerazioni degli attuali rappresentanti degli Italiani in Parlamento sull'argomento che paleserò più avanti.

Volume che darò alle stampe alla fine del prossimo mese di ottobre.

Tale volume sarà organizzato in modo che ogni rappresentante avrà a disposizione una pagina nominativa (delle dimensioni pari alla metà del presente foglio) sulla quale sarà riportato il suo pensiero sull'argomento. Ovviamente in mancanza di risposta la pagina nominativa rimarrà bianca. Se sarà possibile farò raccogliere e riportare nel volume la riproduzione dell'originale della Sua lettera. Senza nessun'altro commento.

Sulla "terza pagina" del Corriere della Sera del 4 gennaio u.s., è apparso un articolo di Dino Messina che titolava: "Il Duce chiese asilo in Svizzera. <Non per me ma per la mia famiglia>"

Mi venne in mente "Tangentopoli" e lo sfruttamento del potere della propria posizione politica che diversi personaggi hanno utilizzato per interessi privati.

Vengo alla domanda:

"Qual'è stata, secondo il Suo giudizio storicamente sostenibile, la strumentalizzazione (sempre che ci sia stata) che Mussolini ha fatto del proprio potere politico per interessi privati?"

Scusi la ripetizione, La invito ad approcciare il problema nella visione storica e non politica.

Mi rendo conto che ciò che chiedo è di difficile interpretazione ma "Tangentopoli" ci ha insegnato che è possibile, per chi ne abbia capacità ed onestà intellettuale, come senza ombra di dubbio è il caso dei cittadini rappresentanti, scindere il pubblico dal privato.

%

In considerazione della filosofia che supporta questa idea sarebbe preferibile, qualora decidesse di occupare la Sua pagina,  fare riferimento a fatti verificabili.

Grato per la collaborazione che, sono certo non mi farà mancare, attendo un Suo scritto.

Cordialmente.

**P.S.**

Per chiarezza dichiaro che, pur non essendomi mai occupato attivamente di politica, le mie idee hanno quasi sempre trovato corrispondenza nelle linee politiche del Partito Repubblicano Italiano per il quale ho sempre votato.

Questa idea, nata ai primi di gennaio, è stata congelata per la crisi di Governo.

19

DARIO RIBONI  
20097 S. DONATO MILANESE  
VIA DELLA LIBERTÀ, 58  
TEL. 89.73.913

RISERVATA



Senatore  
Francesco De Martino

Sp m

Roma, 6 agosto 1996

Alle deputate, ai deputati  
alle senatrici e ai senatori del gruppo  
Sinistra Democratica - l'Ulivo

Cara collega, caro collega,

con l'approvazione della legge costituzionale sulla Commissione bicamerale abbiamo avviato la fase delle riforme costituzionali.

La prima scadenza prevista dalla nuova legge riguarda la presentazione, entro la data di costituzione della Commissione (che, se tutto andrà bene, dovrebbe avvenire nei primi giorni di novembre) di proposte di riforme, di iniziativa parlamentare, sui quattro grandi temi enunciati dalla legge.

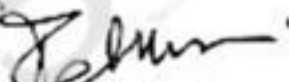
Si tratta di un compito impegnativo e importante, e per questo abbiamo pensato di avviarlo con un seminario dei gruppi parlamentari, al quale abbiamo invitato alcuni studiosi della materia costituzionale e amministratori regionali e locali.

Il seminario si terrà a Roma il 10 e l'11 settembre e sarà diviso in due fasi. Il 10 settembre, alle ore 15.00, presso la Residenza Ripetta, si svolgerà una discussione generale, che sarà introdotta dal prof. Gaetano Silvestri, e che si concluderà con la costituzione di quattro gruppi di lavoro. Questi si riuniranno separatamente la mattina successiva. Abbiamo chiesto ai colleghi Antonio Soda, Massimo Villone, Michele Salvati e Giovanni Pellegrino di coordinare i gruppi di lavoro riguardanti, rispettivamente, la forma di governo, il bicameralismo, la forma di Stato e il sistema delle garanzie.

Pensiamo che in tal modo si possa svolgere il lavoro istruttorio preliminare che consentirà di portare poi alle Assemblee dei gruppi le ipotesi di articolato sulle quali discutere e decidere ai fini della presentazione nei termini previsti dalla legge sulla bicamerale.

Ti aspettiamo, dunque, alla Residenza di Ripetta Martedì 10 settembre 1996, alle ore 15.00.

Cordialmente

  
Fabio Mussi

  
Cesare Salvi